



Fiere, Italian exhibition group nasceva il 1° novembre 2016

Descrizione

(Adnkronos) Dieci anni di crescita inarrestabile a vantaggio dei territori, degli azionisti e degli stakeholders. Fu davvero un'intuizione geniale quella che originò la prima integrazione fieristica mai avvenuta in Italia. Il prossimo 1° novembre Italian exhibition group festeggerà un significativo compleanno: dalla fusione tra la Fiera di Rimini e la Fiera di Vicenza, il 1° novembre 2016, nasceva leg-Italian exhibition group. Un'operazione convintamente voluta dal presidente della Fiera di Rimini, Lorenzo Cagnoni e che vide lo stesso Cagnoni diventare presidente della neocostituita leg. Vicepresidente venne nominato Matteo Marzotto che all'epoca presiedeva la fiera berica. Il 28 ottobre 2016, durante la conferenza di annuncio della fusione, anche alla presenza dell'allora sindaco di Rimini, Andrea Gnassi, ora deputato della Repubblica Italiana, e di quello di Vicenza, Achille Variati (poi europarlamentare) venne tagliata una torta gioiello del maestro pasticcere Roberto Rinaldini, con l'intento di celebrare idealmente i due prodotti leader di Rimini e di Vicenza: Sigep e Vicenzaoro.

Un merger tra società fieristiche che ancora oggi non ha avuto eguali nel nostro Paese e che negli anni a venire avrebbe posizionato stabilmente leg tra i primi 20 organizzatori fieristici al mondo. Alcuni numeri esplicano concretamente l'eccezionale sviluppo messo a segno in questi dieci anni. leg dopo l'integrazione fra le due società partì con 270 collaboratori quasi totalmente operativi in Italia e da un fatturato di 119 milioni di euro; il bilancio 2025 ha approvato un valore di produzione di 266,4 milioni e i collaboratori sono saliti a più di 800 in tutto il mondo. Tre anni dopo il merger, la mattina del 19 giugno 2019, ci fu la storica quotazione all'allora mercato MTA (Mercato Telematico Azionario) di Borsa Italiana; il prezzo di collocamento fu di 3,69 euro, ora il titolo ha quadruplicato il suo valore.

Per il presidente di IEG, Maurizio Ermeti, «Questi dieci anni ci consegnano un grande player fieristico internazionale che da soli non avremmo potuto essere; un organizzatore di eventi che compete con i top player globali; una nuova, solida casa per l'oro e il gioiello, a Vicenza, che garantirà il futuro di quella community. E a Rimini, il progetto di una straordinaria opera di ampliamento che catalizzerà

importanti fiere da tutto il mondo?•.

â??Nel panorama fieristico europeo â?? dice lâ??amministratore delegato di leg, Corrado Peraboni â?? rappresentiamo un caso unico. Non una semplice integrazione, ma un progetto induÂ-striale capace di trasformare la distanza in valore. In dieci anni, leg ha dimostrato che un modello multi-sede puÃ² crescere, innovare e competere a livello globale senza perdere radicamento territorialeâ?•.

Carlo Costa, oggi chief corporate officer di leg, che seguÃ¬ in prima persona lâ??operazione della fusione conclude: â??Il â??progetto legâ?? con il coinvolgimento degli azionisti, e il successivo processo di integrazione ci hanno condotti ad una crescita e maturitÃ professionale che ci hanno resi capaci di affrontare progetti decisivi come la quotazione e il processo di espansione internazionale di questi anni. Grazie IEG!â?•.

Attualmente Italian Exhibition Group Ã¨ impegnata con gli obiettivi del Piano Industriale 2025-2030, che a fine piano prevede il traguardo di ricavi consolidati compresi tra 360 e 365 milioni di euro. Nel prossimo mese di dicembre, per celebrare il decennale, leg pubblicherÃ un libro strenna che narrerÃ lâ??evoluzione globale della SocietÃ tra il 2016 e il 2026. Il libro avrÃ anche una versione e-book scaricabile gratuitamente da tutte le piattaforme on line.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 30, 2026

Autore

redazione